

Avvertimento pedagogico al lettore di “Mein Kampf”

La diffusione del Mein Kampf ai nostri giorni, riguardo la storia e la memoria delle vittime del regime nazista, comporta una responsabilità particolare e richiede un approccio di tipo etico, critico e pedagogico, di contrasto verso l'odio e le discriminazioni alle quali questo libro incita. Per questi motivi l'editore di Mein Kampf, qualsiasi sia il supporto utilizzato e comprese quindi le pubblicazioni su internet e sui social network, è invitato ad astenersi da qualsiasi forma di pubblicità, di valorizzazione del libro o di ricerca del profitto.

L'edizione integrale o gli estratti del Mein Kampf qui presentati sono completi: non è stato effettuato alcun tipo di censura e non è stato operato nessun cambiamento del testo originale.

La preoccupazione di inserire un avvertimento pedagogico, introduttivo al manoscritto, è giustificata dalla natura e dalla storia del presente libro, il quale non è un'opera ordinaria. Essa è stata redatta da Adolf Hitler, uno dei più grandi criminali della storia. Mein Kampf è stato uno dei bestsellers del ventesimo secolo: più di 12 milioni di esemplari sono stati venduti attraverso il mondo. Esso ha accompagnato l'ascesa del partito nazista, ha servito da testo di riferimento la cui lettura fu obbligatoria per milioni di tedeschi. Durante tutta la durata del regime nazionalsocialista, il presente manoscritto ha rappresentato il vertice della propaganda e dell'ideologia omicida attuate metodicamente su scala continentale in Europa.

In Mein Kampf Hitler espone un numero significativo di teorie sul percorso della storia e sul destino dell'umanità, vi concentra delle idee che erano emerse nel diciannovesimo secolo al fine di forgiare un'ideologia nuova e totalitaria, parla della sua infanzia e della sua formazione, della sua concezione della storia europea e mondiale, della sua visione delle “razze” umane e del futuro. Le idee esposte in Mein Kampf sono state, tra altre svariate cause, all'origine della Seconda Guerra mondiale, della riduzione/costrizione al lavoro forzato di milioni di esseri umani e dell'assoggettamento di una parte del pianeta, hanno dato luogo alla creazione di una rete di 18 campi di concentramento attraverso il Reich e di migliaia di altri campi dove furono torturati i Resistenti al nazismo e dove furono negati i diritti più elementari della persona umana. Queste stesse idee hanno provocato l'assassinio di un numero compreso tra 250.000 e 400.000 zingari in Europa considerati come membri di una “razza” inferiore, sono state all'origine dell'arresto e della persecuzione di decine di migliaia di omosessuali e della morte di 15.000 tra loro nei campi di concentramento. Esse hanno provocato la Shoah, il genocidio degli ebrei d'Europa: sei milioni di loro furono uccisi nelle operazioni di omicidio di massa, di deportazione verso i campi di concentramento e di sterminio in loco.

60 milioni di esseri umani sono morti durante la Seconda Guerra mondiale, la guerra più omicida e mortale della storia dell'umanità.

Alcuni giudicheranno scioccante la pubblicazione di Mein Kampf a oltre 70 anni dalla fine della Seconda Guerra mondiale. I sopravvissuti e le famiglie delle vittime del nazional-socialismo rischiano di essere urtati dal fatto stesso che l'opera di Adolf Hitler sia ancora resa disponibile. E' tuttavia necessario ricordarsi che Mein Kampf non ha smesso di circolare alla morte di costui e che è ancora ampiamente letto, se non addirittura valorizzato, attraverso il mondo. L'opera è inoltre facilmente disponibile su internet.

Le idee razziste, la xenofobia, l'antisemitismo, l'odio dell'altro, sono sempre presenti in Europa . Nel mondo di oggi inoltre stiamo assistendo ad un aumento della diffusione di questi richiami all'odio e alla violenza, facilitati dalle nuove tecnologie, da Internet e dai social network. Mein Kampf è propagato attraverso questi canali spesso in versioni mutilate che sopprimono o offuscano una parte delle idee dirette a creare maggiore ripugnanza verso il lettore.

Il presente avvertimento richiama alla responsabilità dell'editore di una tale pubblicazione, e la necessità pedagogica di ricordare che le parole possono essere portatrici di morte. Mein Kampf è ancora ampiamente diffuso oggi e continua a ispirare numerosi criminali, terroristi, nonché uomini e donne sedotte da una politica radicale e totalitaria. L'insegnamento della storia contro qualsiasi idea di esclusione, di razzismo, di discriminazione, di negazionismo, costituisce un dovere morale ed è soltanto quest'ultimo che deve guidare la lettura del Mein Kampf. Si tratta ugualmente di un dovere di memoria verso le vittime del nazismo, del razzismo e della dinamica di odio che tale libro contiene e vuole promuovere.

Se il lettore vigile identifica la comparsa di un testo o un volume del Mein Kampf privo di un avvertimento critico, in uno spirito educativo e di critica verso questa incitazione alla distruzione, voglia per cortesia rivolgersi all'editore, affinché costui provveda a far inserire la presente prefazione nella stessa lingua con cui il testo è stato pubblicato.

Questo testo ha contribuito alla morte di 40 milioni di persone.

Per iniziativa di **Prevenzione dell'odio** - 2015

www.hateprevention.org

contact@hateprevention.org